

Voler vedere Gesù nell'amico che rompe, che è scomodo e ti fa scomodare, è un'impresa da folli.

(da Giornalino Bartolomeo & C – anno 2005)

Voler vedere Gesù nell'amico che rompe, che è scomodo e ti fa scomodare, è un'impresa da folli.

Ma oggi, io con Toni e due volontari, più il fedele Ragù, abbiamo pensato di andare in missione: non sulla luna, non in Africa, ma qui nella nostra città.

Ad uno dei nostri amici meno garantito e' stato dato un mini alloggio in una casa popolare e lui, poveretto -già fortunato se si pensa a tutti quelli che da anni aspettano la casa- l'ha accettata e la abita: peccato che, essendo uno dei veri poveri che abitano questa città, dorma sul nudo pavimento e su una lurida coperta.

Debbo confessare che nella mia vita ne ho già viste di tutti i colori

Questo amico, che è pure alcolista incallito, mi ha vomitato addosso, per anni, di tutto, oltre che i suoi insulti, ma oggi quando ci ha visti arrivare con un letto e un materasso, un bel tavolo e due sedie, la sua emozione non ha retto, mi ha chiesto scusa per tutto e mi ha detti" Dio ti benedica!".

Forse solo oggi si è reso conto che quando ci si tiene ad una persona si sa anche aspettare.

Non so se abiterà a lungo questa casa, è molto malato, però sul suo volto giallastro e segnato oggi c'era il sole...

Quanti come lui abitano questa città che non li sa scoprire, accettare, fare con loro un percorso (anche se non porta da nessuna parte)!

"Ogni stella differisce da stella in chiarore", dice Baruc il profeta. E questa città, alle soglie delle Olimpiadi, possiede delle stelle che brillano nel cielo con lo scopo di illuminare il destino delle genti.